

FRANCISCO JUAN VIDAL (DNI 22545532N; ORCID 0000-0002-1582-5545), architetto nel 1988 presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura (ETSA) della Universitat Politècnica de València (UPV) e dottore di ricerca nel 1999 presso la UPV. Professore Ordinario nel Dipartimento de Expresión Gráfica Arquitectónica (EGA) della UPV. Insegna nella ETSA/UPV le materie: Fundamentos de la Arquitectura, Máster Universitario in Arquitectura e Máster Universitario in Conservación del Patrimonio Arquitectónico, all'interno del quale è responsabile del corso "Estudio y Análisis de Intervenciones". Tra i suoi meriti si possono contare "cinco tramos" per meriti docente (*quinquenios*) e "tres tramos" per meriti di ricerca (*sexenios*). Attualmente è il direttore dell'Instituto Universitario de Restauración del Patrimonio (IRP) della UPV.

Sviluppa la sua attività nell'ambito di due filoni di ricerca: uno sulla conoscenza e la protezione delle architetture vernacolari e l'altro sullo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate per l'identificazione e la documentazione dei beni architettonici.

La prima linea investigativa è iniziata con la tesi di dottorato sui campanili del XVIII secolo della zona di Valencia. Successivamente approfondisce gli studi sulle abitazioni tabarkine, finanziati con il progetto HI2008-0197 (Acción Integrada España-Italia, Ministerio de Ciencia e Innovación). Attualmente lavora in un filone di ricerca con finanziamento competitivo sull'architettura vernacolare in terra delle valli pre-sahariane del Marocco.

Rispetto alle tecniche avanzate per il riconoscimento e la documentazione dell'architettura, ha collaborato con il laboratorio *Didalabs* del *Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze*. Inoltre, collabora con la *Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio*, con la quale ha recentemente pubblicato un contributo nella rivista del CNR "*Archeologia e Calcolatori*" sui modelli 3D della Sala Ottagonale delle Piccole Terme di Villa Adriana. Nel novembre del 2014 è stato invitato a dare lezioni a un corso sui "Métodos de Reconocimiento y Diagnóstico del Patrimonio Cultural Edificado" nella sede a Quito (Ecuador) della Universidad Andina Simón Bolívar (UASB).

Ha coordinato un totale di 9 tesi di dottorato su temi collegati con queste linee di ricerca. Di queste nove, tre sono state riconosciute come migliori del ciclo.

È stato Subdirector de Investigación del DEGA/UPV, Subdirector de Postgrado y Cátedras de Empresa della ETSA/UPV, Secretario della ETSA/UPV e Direttore del Master Universitario in Conservación del Patrimonio Arquitectónico della ETSA/UPV. Come vicedirettore della ETSA/UPV (2008-2012), forma parte della Comisión Gestora incaricata di creare la "Maestría Centroamericana en Conservación y Gestión del Patrimonio Cultural para el Desarrollo" promossa dall'AECID nel "Programa de Cooperación Interuniversitaria e Investigación Científica entre España e Iberoamérica" (convocatoria 2008). Oggi è professore di questa maestría, nel modulo III, responsabile della materia "Teoría e Historia Crítica del Patrimonio Cultural".